



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

La detrazione delle spese per l'istruzione diversa dall'universitaria

di Laura Mazzola

Seminario di specializzazione

Controlli fiscali in tema di superbonus, detrazioni nell'edilizia e crediti d'imposta

Scopri di più

Le **spese per istruzione diversa dall'universitaria**, sostenute nel **corso dell'anno 2024**, devono essere indicate con il **codice 12 all'interno dei righi da E8 a E10**, nell'ipotesi di presentazione del **modello 730/2025**, da RP8 a RP13, all'interno del **modello Redditi PF 2025**.

La **detrazione** spetta, **nella misura del 19 per cento**, delle **spese sostenute per la frequenza** di:

- **scuole dell'infanzia** (scuole materne);
- **scuole primarie** (scuole elementari);
- **scuole secondarie di primo grado** (scuole medie inferiori);
- **scuole secondarie di secondo grado** (scuole medie superiori).

Ai fini dell'indicazione della **sommatoria delle spese sostenute**, occorre prendere in **considerazione**:

- le **tasse di iscrizione**;
- le **tasse di frequenza**;
- i **contributi obbligatori**;
- i **contributi volontari** deliberati dagli **istituti scolastici** o dai loro organi e sostenuti per la frequenza scolastica;
- le **erogazioni liberali** deliberate dagli **istituti scolastici** o dai loro organi e sostenuti per la frequenza scolastica;
- le **spese per la mensa scolastica**, anche qualora il **servizio sia reso per il tramite del Comune** o di altri soggetti terzi rispetto alla scuola e anche se non è stato deliberato dagli organi di istituto;
- le **spese per i servizi scolastici**, quali **l'assistenza al pasto e il pre o post scuola**, anche qualora i servizi siano resi per il tramite del Comune o di altri soggetti terzi rispetto alla scuola e anche se non sono stati deliberati dagli organi di istituto;
- le **spese per le gite scolastiche**, per l'**assicurazione della scuola e ogni altro contributo scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa** deliberato dagli organi di istituto;



- le **spese per il trasporto scolastico**, anche se reso per il tramite del Comune o di altri soggetti terzi rispetto alla scuola e anche se non è stato deliberato dagli organi di istituto.

La detrazione è prevista per un **importo massimo di 800 euro per ciascun alunno o studente, da ripartire tra gli aventi diritto**, comprendendo anche le **spese indicate nella CU 2025** (punti da 341 a 352).

Tale **detrazione non è cumulabile**, in riferimento al singolo alunno, con quella **relativa alle erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici**.

Dall'anno 2020 la detrazione per le spese di istruzione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con **versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di “pagamento tracciabili”**.

Ai fini della detrazione i **documenti da verificare e conservare sono i seguenti**:

- **fatture, ricevute fiscali o documenti commerciali**, con eventuale annotazione della tracciabilità della spesa indicata da parte perceptor della somme che effettua la prestazione di servizio;
- **bollettini bancari o postali, ricevute o quietanze di pagamento**;
- in mancanza, alternativamente, **ricevuta del versamento bancario o postale, ricevuta della carta di debito o di credito, estratto conto, copia del Mav o dei pagamenti con PagoPA o con applicazioni smartphone tramite Istituti di moneta elettronica autorizzati**;

Nell'ipotesi di **servizi mensa, trasporto scolastico o servizio scolastico integrativo**, le ricevute del bollettino postale o del bonifico bancario devono riportare, nella causale, **l'indicazione del servizio**.

Se il pagamento riguarda più alunni o studenti, occorre verificare e conservare l'attestazione dell'istituto scolastico dalla quale risultino i **dati di ciascun alunno o studente** e l'utilizzo di **“sistemi di pagamento tracciabili”**.